

8. PARERI RESI
ALL'AUTORITA' GARANTE
DELLA CONCORRENZA E
DEL MERCATO (ART. 20,
COMMA 4, LEGGE 287/90)

PARERE del 10 febbraio 2003

Parere preliminare all'apertura di istruttoria – operazione di concentrazione tramite acquisizione di parte del portafoglio assicurativo della Mediolanum Assicurazioni S.p.A. da parte della Nuova MAA Assicurazioni S.p.A.

Si fa riferimento alla nota in data 13 gennaio 2003 – prot. n.10562/03 proc. n. C/5588 – con la quale codesta Autorità ha trasmesso il provvedimento assunto in data 21 novembre 2002, relativo alla inottemperanza all'obbligo di comunicazione preventiva da parte dell'acquirente Nuova MAA ed ha chiesto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90, in merito alla operazione poi comunicata con trasmissione del relativo formulario nel dicembre 2002.

L'operazione consiste nel trasferimento parziale di portafoglio dei rami 3 - Corpi di veicoli terrestri, 10 - R.c. autoveicoli terrestri e 12 - R.c.veicoli marittimi, lacustri e fluviali da parte di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. a Nuova MAA Assicurazioni S.p.A.

La cessione di tale portafoglio di contratti è stata operazione propedeutica del progetto di dismissione dell'attività in tutto il comparto auto da parte di Mediolanum Assicurazioni. A tal fine questo Istituto ha autorizzato il trasferimento dei contratti, in data 5 dicembre 2001 con effetto 1° gennaio 2002, e dichiarato la decadenza dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami 3, 10 e 12 con Provvedimento n. 2005 del 27 dicembre 2001.

Per quanto riguarda il portafoglio di contratti oggetto di cessione, si tratta di trasferimento di attività di dimensione assai ridotte. Mediolanum ha ceduto una quota di mercato 2001 pari allo 0,31% nei rami interessati. La quota di mercato della Nuova MAA per gli stessi rami è passata dal 2,86% al 3,17% come dettagliato nella tabella che segue:

Premi del lavoro diretto italiano (in migliaia di €)

Rami	MERCATO	Mediolanum	quota	Nuova MAA	quota	Med+MAA	quota
3	2.810.930	5.972	0,21%	93.074	3,31%	99.046	3,52%
10	13.316.676	49.884	0,33%	425.558	2,78%	475.442	3,10%
12	27.741	80	2,89%	802	2,89%	882	3,18%
Totale	18.155.347	55.936	0,31%	519.434	2,86%	575.370	3,17%

Si precisa che tali dati, desunti dal bilancio 2001, comprendono anche i premi relativi alla parte residuale del portafoglio di contratti non facenti parte della cessione in quanto liberalizzato il cui ammontare comunque non determina apprezzabili modifiche della quota detenuta da Nuova MAA.

Quanto sopra considerato, questo Istituto è dell'avviso che l'operazione in esame non abbia modificato gli attuali livelli di concorrenza del mercato danno con riferimento ai prodotti del comparto auto.

Il Presidente
Giancarlo Giannini

* * * * *

PARERE DEL 28 marzo 2003

Parere ai sensi dell'art. 20, comma 4 della L. 287/1990 -Intesa tra Cattolica Società di assicurazione Coop. a.r.l. e Cassa di Risparmio San Miniato S.p.a

Si fa riferimento alla nota del 3 marzo 2003 prot. n. 14292/03 – Proc n. I/552, con la quale codesta Autorità ha chiesto a questo Istituto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge 287/90 in ordine all'intesa di cui all'oggetto.

L'accordo tra Cattolica Società di assicurazione coop a. r.l.e (di seguito Cattolica) e la Cassa di Risparmio San Miniato S.p.a (di seguito CSRSM) prevede l'impegno da parte della CSRSM di collocare e distribuire *in esclusiva* i prodotti assicurativi dei rami danni forniti da Cattolica e la costituzione di una società comune denominata San Miniato Previdenza S.p.A (SMP), con sede in San Miniato (Pi), avente per oggetto l'esercizio dell'attività assicurativa nei rami vita e la gestione di fondi pensione, partecipata da Cattolica e da CSRSM, con quote rispettivamente del 66% e del 34%, i cui prodotti assicurativi verranno distribuiti dall'istituto di credito.

L'intesa di durata quinquennale, prevede che i prodotti assicurativi di SMP siano contraddistinti da uno o più marchi dedicati, la cui utilizzazione dovrà essere esclusivamente riservata ai prodotti collocati attraverso la rete distributiva di CSRSM e le sue controllate. Risulta comunque confermata la facoltà della società di collocare gli stessi prodotti attraverso i canali distributivi istituzionali; in tali ipotesi i prodotti dovranno essere contraddistinti da un marchio diverso.

Sotto il profilo istituzionale, si segnala quanto segue:

- la società San Miniato Previdenza S.p.A non è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e non risulta a tutt'oggi che la stessa società abbia presentato istanza di autorizzazione;
- l'acquisizione della partecipazione del 25% da parte di Cattolica nel capitale sociale di CSRSM, autorizzata dalla Banca d'Italia, è stata comunicata all'Istituto e pubblicata come comunicazione n. 4/2003;
- l'assetto proprietario del gruppo Cattolica è riportato nell'organigramma societario di seguito allegato.

L'assenza dell'istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività di assicurazione non rende possibile valutare le linee evolutive dell'attività della costituenda società SMP, al di là della documentazione trasmessa da codesta Autorità.

Al fine di valutare l'impatto dell'accordo distributivo sul mercato dei prodotti assicurativi si comunicano i dati relativi ai premi lordi contabilizzati dal lavoro diretto italiano - ramo vita e rami danni - desunti dal bilancio dell'esercizio 2001 delle società facenti parte del gruppo Cattolica.

Imprese	premi diretti vita esercizio 2001 (in migliaia di euro)	premi diretti danni esercizio 2001 (in migliaia di euro)
B.P.V. Vita	751.619	
Cattolica assicurazioni	511.566	706.212
Cattolica aziende s.p.a.		34.898
Cattolica on line		8.828
Duomo		223.006
Duomo Previdenza	81.722	
Eurosav	91.755	
Lombarda Vita	701.507	
Risparmio e previdenza	251277	1.749
Verona assicurazioni		63.506
Totale gruppo	2.389.446	1.038.199
Totale premi intero mercato	46.328.999	29.925.895

La distribuzione geografica del mercato di riferimento è provinciale ed è in tale contesto che sono state valutate le quote di mercato del gruppo Cattolica.

Di seguito si riportano le quote di mercato provinciali delle società del Gruppo Cattolica dell'esercizio 2001 e le quote desunte dalle comunicazioni sulla produzione ai fini statistici relative al III trimestre 2002, riferite all'insieme dei rami vita e danni:

RAMO Vita	massa-carrara	lucca	pistoia	firenze	livorno	pisa	arezzo	siena	grosseto	prato	totale nazionale 2001	III trimestre 2002
Bpv vita	0	0,6	0	0,16	0	0	0	0	0	0	1,62	1,66
Cattolica assicurazioni	0,06	0,55	0,23	1,48	0,56	5,59	0,08	0,47	0,17	0,41	1,1	0,57
Duomo previdenza	0,24	0,15	0,04	0,12	0,17	0,18	0,09	0,17	0,19	0,12	0,18	0,11
Eurosav	0	0,01	0,02	0,02	0,01	0,01	0,02	0	0	0	0,2	0,37
Lombarda vita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,51	1,72
Risparmio e previdenza	0,11	0	0	0,03	0,29	0	0	0	0	0,01	0,54	0,19
Totale gruppo	0,41	1,31	0,29	1,81	1,03	5,78	0,19	0,64	0,36	0,54	5,15	4,62

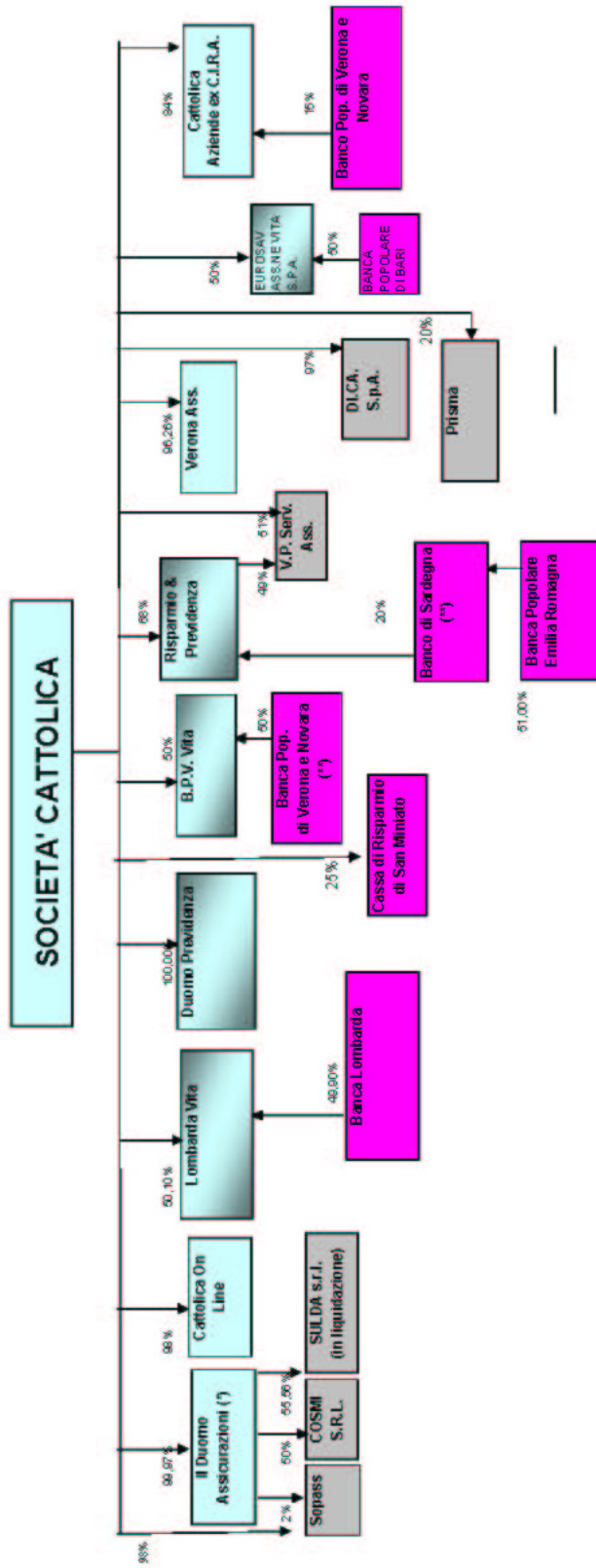
RAMO danni	massa-carrara	lucca	pistoia	firenze	livorno	pisa	arezzo	siena	grosseto	prato	Totale nazionale 2001	III trimestre 2002
Cattolica assicurazioni	1,38	2,55	1,53	0,84	3,02	1,89	0,9	1,63	1,15	1,89	2,36	2,6
Cattolica aziende s.p.a.	0,05	0,02	0	0	0,01	0	0,02	0,02	0	0,03	0,12	0,06
Cattolica on line	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,03	0,06
Duomo	0,65	2,03	0,61	0,46	1	0,83	0,65	0,76	1,73	1,37	0,75	0,86
Risparmio e previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,01	0,01
Verona assicurazioni	0	0,18	0,14	0,06	0,38	0,6	0	0,46	0,34	0,37	0,21	0,26
Totale gruppo	2,08	4,78	2,28	1,36	4,41	3,32	1,57	2,87	3,22	3,66	3,48	3,85

Dal punto di vista concorrenziale, preso atto della distinta potenzialità da parte dell'istituto di credito di incidere sulla capacità di distribuzione della compagnia di assicurazione dei prodotti assicurativi dei rami danni e vita attraverso la rete di sportelli bancari, si osserva che nella quasi totalità delle province toscane le quote di mercato possedute dal gruppo Cattolica sono marginali.

In particolare per i rami vita, si segnala che la presenza nelle province interessate dall'accordo, di importanti società concorrenti (Alleanza assicurazioni, Centrovita Assicurazioni, Montepaschi Vita, Poste Vita S.p.A. e Ticino Vita) con quote di mercato ben più significative, rende l'intesa in esame un elemento che contribuisce a migliorare la competitività nel mercato assicurativo. Né potrebbe riconoscersi alla posizione di mercato assunta da Cattolica, seguendo l'impostazione per la valutazione dell'intesa formulata da codesta Autorità, carattere anticoncorrenziale ove si consideri l'effetto cumulativo delle quote di mercato del partner bancario nei mercati provinciali dei depositi bancari, considerato che la CSRM è presente nella regione toscana con n. 71 sportelli; solo nella provincia di Pisa infatti l'istituto detiene quote di mercato dei depositi superiori al 10%, così come risulta dalla documentazione trasmessa dalle parti.

Questo Istituto, valutate le caratteristiche tecniche dei prodotti assicurativi oggetto dell'intesa ed il livello competitivo del mercato assicurativo, considera l'intesa non suscettibile di modificare in modo sostanziale gli attuali livelli di concorrenza nel mercato assicurativo ritenendo comunque che l'accordo finalizzato alla realizzazione di una joint venture bancaria-assicurativa mediante la costituzione di un'impresa comune, nei settori dell'assicurazione vita previsti dal D.Lgs n. 174/195 ed in eventuali altri settori assicurativi, rimanga condizionato alla positiva conclusione del prescritto iter autorizzatorio.

Il Presidente
Giancarlo Giannini



(*) fusione Masei Danni in Duomo spa e dal 31 luglio 2002 fusione CPA in Società Cattolica
 (**) in data 4 luglio 2002 questo Istituto ha autorizzato l'acquisto di partecipazione qualificata da parte di Cattolica della società Eurosini Ass. Vita. L'operazione non risulta ancora perfezionata.
 con decorrenza 1° giugno 2002 la Banca Popolare di Verona è diventata Banca Popolare di Verona e Novara a seguito di fusione con Banca Popolare di Verona.
 con decorrenza 19 luglio 2002 Società Cattolica ha acquistato da Banco Popolare di Verona e Novara il 20% di Duomo e Duomo Previdenza.
 (***) percentuale di possesso tra dirette ed indirette